

Anziani senza alcun aiuto e con pensioni che perdono sempre più potere d'acquisto, lavoratori senza lavoro, giovani senza futuro ... Per tutti questi motivi giugno è stato contrassegnato da una forte mobilitazione. Spi, Fnp e Uilp Lombardia si sono trovate a Brescia l'11 giugno e poi il 22 a Roma per partecipare alla manifestazione nazionale di Cgil, Cisl e Uil. E in Regione Lombardia siamo impegnati nella ripresa del confronto con la nuova giunta

A pagina 5



Lavoro è democrazia

Numero 3/4
Giugno-Agosto 2013

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

Ballando con i... CUD
A pagina 2

Landini nuovo segretario generale Spi Lombardia
A pagina 3

Assegni al nucleo familiare 2013
A pagina 5

Giochi Liberetà si punta sulla coesione sociale
A pagina 6

Cgil, Cisl e Uil portano la salute in piazza
A pagina 7

Riprendono a settembre le lezioni della Tua
A pagina 7

Le macchinette d'azzardo
A pagina 8

Spopola il Burraco
A pagina 8

Nuovi ticket ospedalieri
A pagina 8

Spi Cgil Monza
via Premuda, 17
Tel. 039.2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it
www.cgilbrianza.it/spi

Le ragioni del voto e... dell'astensione

Anche in Brianza centro sinistra batte centro destra 6 a 1

di Pietro Albergoni

L'esito di queste consultazioni. La nettissima vittoria del centro-sinistra, è dettato da motivi prevalentemente locali. Dovrebbe, dunque, rammentare ai soggetti politici 'nazionali' l'importanza del 'territorio'. In Brianza qualcuno ha parlato di risultato tennisistico: sei Comuni al centro sinistra e uno alla lega. Tale esito ha ribaltato totalmente lo scenario del passato. Il declino delle fedeltà tradizionali ha liberato gli elettori da vincoli di continuità, a ogni livello. Così, più ancora che in precedenti occasioni, sono divenuti determinanti motivi 'specifici'. Legati all'offerta politica locale. Cioè: i candidati sindaci ma anche i candidati consiglieri, presenti nelle liste. La capacità dei partiti di mobilitarsi sul territorio. In questa occasione, infatti, hanno vinto, anzitutto, i partiti che dispongono di candidati credibili. Queste ragioni

spiegano la forte tenuta del centrosinistra che ha saputo, anche grazie alle primarie, selezionare candidati seri e conosciuti dai cittadini. Il buon risultato del Pd e del centro-sinistra, dunque, dipende dalla capacità di mobilitazione sociale. E dal senso di identità degli elettori, sedimentato nel tempo, riprodotto dalle reti comunitarie e associative. Si è manifestato, invece, la frantumazione del centro de-

stra, Pdl e Lega, non solo come difficoltà a selezionare candidati dignitosi ma a rappresentare interessi sociali ed economici. Anche l'ipotesi del Movimento 5 stelle di inventare a livello locale proposte e candidati credibili si è dimostrata illusoria. Il dato dell'astensionismo è significativo. Per molti il non-voto è divenuto un'opzione quasi normale. Per questo è difficile accettare i commen-

ti che parlano di vittoria del partito del non-voto. Va, tuttavia, sottolineato come la dimensione di tale scelta imponga a tutti una azione per riqualificare l'offerta politica, per far sentire una consonanza tra i bisogni dei cittadini e le scelte che possono essere realizzate nei vari livelli istituzionali.

Lo Spi, insieme agli altri sindacati dei pensionati, ha organizzato nei nostri Comuni sopra i 15mila abitanti (Nova, Carate, Brugherio e Seveso) assemblee con i candidati sui problemi degli anziani. È stata una esperienza importante che ha consentito di suggerire alcune soluzioni sui servizi sociali, sulle tasse e di favorire la partecipazione attiva. La crisi non accenna a risolversi o attenuarsi e c'è sempre più bisogno di rafforzare il confronto ed il contributo delle parti sociali e del terzo settore. ■

Gloria e Maria Nella entrano in segreteria

Il 14 giugno sono state elette nella segreteria dello Spi Monza e Brianza due donne: **Gloria Giannessi** e **Maria Nella Cazzaniga** che vanno ad affiancarsi ad Anna Svaluto. A nome di tutti i componenti del comitato direttivo esprimiamo un augurio di buon lavoro. Un abbraccio e un grande ringraziamento a Maria Rosa Viganò, che ha lasciato l'incarico in segreteria ma continuerà il suo impegno nella lega di Monza Cazzaniga. ■

Ballando con i... Cud

Riflessioni sulla campagna fiscale delle nostre leghe

di Franco Rossetti

La campagna fiscale 2013 ha avuto un inizio molto tribolato. La scelta dell'Inps di non più inviare i modelli Cud e ObisM ai pensionati, lasciava presagire una situazione di estremo disagio per tutti coloro che avrebbero dovuto effettuare la dichiarazione dei redditi. La cosa era nell'aria già da un po' di tempo, la riduzione dei costi imposta dalla spending review (in italiano revisione della spesa pubbli-

ca), promossa dai governi Berlusconi/Tremonti e Monti, ha visto il taglio drastico di servizi da parte dell'Inps, scaricando sui cittadini l'onere dello svolgimento di pratiche anche complesse, con la conseguenza di lasciare gli utenti soli e in balia di pseudo agenzie nate al solo scopo di spillare quattrini ai cittadini. La Cgil ha cercato di sopperire alle richieste di assistenza e, con uno sforzo non

indifferente, mobilitando tutte le proprie risorse tecnologiche e umane.

Lo Spi non è stato certo a guardare. Grande la preoccupazione all'inizio della campagna fiscale: come far pervenire agli iscritti la necessaria documentazione per il disbrigo delle pratiche? Il numero dei pensionati a cui potenzialmente avremmo dovuto fornire Cud e ObisM, calcolati in base ai dati del nostro Csf (centro servizi fiscali) erano circa 20.000!!!

Superate le prime preoccupazioni, ci siamo messi al lavoro e, attraverso il grande contributo dei nostri volontari presenti nelle leghe, siamo riusciti a soddisfare le richieste di tutti coloro, e sono tanti, che si sono rivolti a noi. Crediamo di avere svolto un buon servizio, così lo hanno giudicato i nostri 'giudici', cioè gli iscritti. Ci rimane però un dubbio e una domanda, è proprio così inevitabile che la revisione della spesa pubblica debba avere come conseguenza l'aumento del disagio sociale ed economico del cittadino pensionato e anziano??? ■



Sportello Inca

a cura di Ezio Davide Cigna

Da un calcolo effettuato mi risulta che andrò in pensione anticipata il 1° marzo 2015 con 41 anni e 7 mesi di lavoro, all'età di 57 anni. Mi hanno però comunicato che avrò una penalizzazione, cosa che ritengo molto strana visto che il decreto Milleproroghe, da quello che avevo letto, aveva annullato le penalizzazioni. Inoltre, mi piacerebbe sapere come verrà calcolata la mia pensione, anche alla luce della nuova Riforma. (segue firma)

Le comunico che a seguito della Riforma Monti-Fornero nel 2015 saranno necessari 41anni e 6 mesi per una donna. Una volta perfezionato tale requisito potrà accedere alla pensione il mese successivo.

Mentre, per quanto riguarda la penalizzazioni, le confermo che il decreto Milleproroghe ha annullato la penalizzazione, solo per coloro che accederanno alla pensione prima del 31.12.2017, ma, solo per quei casi in cui vi è una posizione contributiva composta solo da contributi di lavoro. Quindi, tutti quei soggetti che avranno contribuzione da disoccupazione, mobilità, riscatto, cassa integrazione straordinaria o maternità facoltativa (oggi congedo parentale) continueranno ad avere la penalizzazione sulla pensione liquidata. La penalizzazione è calcolata sull'anticipo al 62esimo anno di età, nel suo caso quindi, tale penalizzazione sarà pari a circa del 8% (il 2% per ogni anno di anticipo sui 60 e 1% per gli anni di anticipo tra i 60 e i 62 anni). L'8% di penalizzazione verrà fatta sulla quota di pensione retributiva calcolata al 31.12.2011. Avrebbe la possibilità di evitare la penalizzazione, lavorando tutti i periodi che hanno concorso a produrre questa penalizzazione. Quindi, se avesse avuto una maternità e avesse usufruito di un periodo di 6mesi di facoltativa, potrebbe lavorare altri 6mesi per evitare di incorrere nella penalizzazione.

Per quanto riguarda il calcolo della sua pensione, avendo maturato 18anni di contribuzione al 31.12.1995 avrà una quota retributiva per l'anzianità contributiva maturata al 31.12.2011 e una quota contributiva per la contribuzione versata dal 01.01.2012 fino alla cessazione dell'attività lavorativa.

I nostri uffici del patronato Inca potranno farle un conteggio esatto della prestazione e della relativa penalizzazione. ■

Il diario della Brianza

Ciao Annamaria

Il 22 maggio u.s. si è conclusa la vicenda terrena e sindacale della compagna Annamaria Ermi. L'inizio della sua attività sindacale è cominciata quando, giovane, venne assunta alla Philips. Divenne presto delegata sindacale e mantenne questo incarico fino alla sua andata in pensione. Pensionamento che coincide con l'impegno nel sindacato pensionati della Cgil. È stata, per due mandati, segretaria generale della lega Spi di Monza S. Rocco, al termine dei quali a continuato a far parte della segreteria di lega e dei direttivi provinciali della Cgil e dello Spi. Una vita dedicata alla difesa delle persone più deboli. Grazie Annamaria ti ricorderemo con tanto affetto. ■

Libri condivisi e Spi camminatori a Muggiò

Partendo dal presupposto che leggere sia utile e faccia bene, la lega Spi di Muggiò, ha deciso di attivare un servizio che offre ai cittadini due opportunità:

- mettere a disposizione di altri libri a cui non si è più interessati e che, altrimenti, sarebbero destinati al macero
 - possibilità di prelevare liberamente i libri disponibili.
- Va precisato che chi dona perde il diritto alla proprietà e che la durata della disponibilità del libro donato è di competenza del responsabile Spi.

Il servizio è aperto a tutta la cittadinanza. È stato costituito il gruppo S.C. (Spi-camminatori). Questo gruppo si rivolge a tutti coloro che dopo cena hanno voglia di muoversi un po'. Il gruppo si dà appuntamento tutti i venerdì alle 20,30 davanti al Comune. Non è necessario essere iscritti al sindacato né essere 'anziani'. L'itinerario di 1/1,30h, si decide di volta in volta democraticamente.

Camminare fa bene al corpo, farlo in gruppo fa bene anche allo spirito. ■

Villasanta: gara di burraco in piazza



Si è svolta a Villasanta sabato 8 giugno, la gara di burraco relativa ai Giochi di Liberetà.

La gara si è svolta in piazza Gervasoni, nel centro della città. Molti i partecipanti, soprattutto donne. Alla fine dopo la premiazione una bella abbuffata di torte di ogni tipo. ■

Tra segnali positivi e perplessità

di Erica Ardentì

“Un segnale positivo”, questo è stato il primo commento della leader della Cgil, Susanna Camusso, sul decreto lavoro varato dal governo il 26 giugno scorso. Pur attendendo di conoscere il testo definitivo del decreto si colgono, però, anche lacune importate su materie che sono care al sindacato. Ancora una volta, ad esempio, non si affronta seriamente il tema della redistribuzione del reddito attraverso una significativa riforma fiscale. Senza questa, parlare di rinvio di Iva come di Imu o Tares significa solo rimandare il colpo di scure che potrebbe abbattersi sui cittadini.

Un altro provvedimento che, come sindacato dei pensionati, non può convincerci è l'aver prorogato la social card fino alla fine dell'anno – ne sono interessate 425mila persone – e l'aver istituito la carta per l'inclusione sociale – 170mila interessati – per combattere la povertà estrema. Sono provvedimenti che non possono né combattere né sanare situazioni di emergenza come sono quelle degli anziani e, oggi, dei minori. Basta soffermarsi su questi dati, diffusi da *Save the Children*: 780mila ragazzi fermi alla terza media, più di tre milioni che non studiano né lavorano, un milione e mezzo che abita in territori avvelenati. Circa il 25 per cento dei minori in Italia vive in uno stato di seria deprivazione materiale: senza riscaldamento, senza la possibilità di pagare la mensa a scuola, senza un'adeguata alimentazione. Questo è il ritratto di un paese che non ha futuro. Intanto, il rapporto *Ecomafia 2013* di Legambiente ci dice che le ecomafie sono l'unica economia che continua a crescere in un contesto di crisi generalizzata: 16,7 miliardi di euro di fatturato, 34.120 reati accertati, 28.132 persone denunciate, 8.286 sequestri effettuati, 302 clan coinvolti (erano 296), 25 comuni sciolti (erano 6), in crescita abusivismo edilizio e, soprattutto, la corruzione.

Ben vengano in questo senso le iniziative che lo Spi, sia a livello nazionale che territoriale, sta mettendo in campo sul tema della legalità. Iniziative che hanno lo scopo di coinvolgere e responsabilizzare anche i più giovani attraverso degli specifici campi estivi – nella nostra regione sono impegnati il territorio di Bergamo e quello di Lecco mentre altri si stanno apprestando a seguirli. E ben venga tutto il lavoro a cui si è dato inizio, in Lombardia, per combattere l'evasione fiscale tramite accordi con le amministrazioni comunali e le agenzie delle entrate: l'obiettivo è quello di recuperare risorse per dedicarle – tra l'altro – a creare più servizi sociali per le persone in difficoltà, per alleggerire il peso fiscale su lavoratori e pensionati. Possono sembrare piccole cose di fronte alla sconcertante grandezza dei fenomeni mafia ed evasione, ma è proprio cominciando da queste piccole cose che si può arrivare a modificare le grandi. Certo, tutto l'impegno che si sta approfondendo sul territorio attraverso la negoziazione e non solo, ha bisogno per vedere dei risultati più ampi di un governo nazionale che torni davvero a fare politica, a governare per il bene dei cittadini.

Da una ricerca che Spi Lombardia ha commissionato a Ipsos è emerso che, di fronte alla crisi sempre più forte, cui ne consegue una crescente impossibilità di risparmiare, i pensionati lombardi si sentono più fragili. Preoccupati per l'emergenza lavoro e giovani, chiedono una maggiore protezione sociale, temono che il sistema sanitario non regga, utilizzano maggiormente i servizi disponibili ma sono sempre meno disponibili a pagare. E se finora il sistema sociale ha retto è stato perché le reti di solidarietà, volontariato compreso, funzionano ancora, perché le famiglie fanno welfare. Ma quanto potrà durare ancora? Per tutto questo è indispensabile che il sindacato tenga il cam-

po con le sue iniziative, con la sua unità. Il recente accordo sulla rappresentanza può e deve essere la chiave di volta di una nuova stagione unitaria. La manifestazione del 22 giugno, una manifestazione unitaria dopo un decennio di divisioni e di guerra fredda, è un segnale che fa ben sperare. ■

Landini nuovo segretario

Cambio alla guida dello Spi Lombardia

Stefano Landini è stato eletto, durante il Comitato direttivo del 3 luglio scorso, **nuovo segretario generale dello Spi Lombardia**. Alla riunione erano presenti **Carla Cantone** e **Attilio Arseni**, rispettivamente segretario generale e organizzativo Spi nazionale, e **Nino Baseotto**, segretario generale Cgil Lombardia.

Landini, nato a Legnano, ha cominciato la sua attività sindacale diventando coordinatore del consiglio di fabbrica della Franco Tosi, sul finire degli anni '70. Nel 1981 diventa funzionario Fiom nella zona di Legnano e, quindi, segretario del comprensorio Busto-Legnano dal 1982 al 1984. Nell'86 entra nella se-



greteria Cgil Busto-Legnano per ritornare in Fiom, come segretario generale a Varese. Quando nel 1989 si crea il comprensorio di Legnano diventa segretario generale della Cgil.

Gli anni '90 lo vedono lasciare il sindacato per assumere altri incarichi: prima quadro direttivo al Banco

Lariano (l'attuale Intesa San Paolo), poi si candida come sindaco della città di Legnano, viene nominato capogruppo di *Ulivo alleanza per Legnano*, incarico che ricopre per due legislature.

È del 2001 il suo rientro in Cgil come segretario generale Fnle per andare poi, nel gennaio 2002, a dirigere i chimici a Milano. Nel 2003 entra nella segreteria della Camera del lavoro di Milano, occupandosi prima di mercato del lavoro e diventandone poi segretario organizzativo. Dal 2008 a oggi è stato segretario organizzativo della Cgil Lombardia.

A Stefano Landini vanno tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro. ■

Non c'è più tempo per aspettare

Manifestazione unitaria dei pensionati lombardi a Brescia



Diritto a vivere e a essere curati nella dignità era questo lo slogan al centro della manifestazione-dibattito dei pensionati lombardi di Spi, Fnp e Uilp che si è tenuto lo scorso 11 giugno a Brescia presso l'Auditorium della Camera di Commercio.

Dall'intenso dibattito è emersa chiaramente la richiesta di legge quadro sulla non autosufficienza che abbia un adeguato fondo di finanziamento, per questo i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil sia a livello confederale che di categoria hanno dichiarato che ci sarà un loro forte impegno nel

chiedere, durante i prossimi incontri previsti con l'assessore regionale alla Famiglia e alla solidarietà sociale, **Cantù** (di cui parliamo a pagina 4, ndr), di dare seguito a quanto precedentemente la Regione di era impegnata a fare: istituire un Fondo per la famiglia assicurando i 330 milioni di euro previsti nella delibera istitutiva oltre a incrementare fino al 70 per cento la quota a carico del Servizio sanitario del costo del ricovero nelle Rsa. Sono stati molti, infatti, gli interventi che hanno sottolineato come in Lombardia si paghi-

no le rette più alte d'Italia: circa 2500 euro a Milano, intorno ai 2100 euro nelle altre province. Accanto a questa anche la richiesta di una politica regionale che punti maggiormente sull'offerta di servizi piuttosto che sull'utilizzo dei bonus.

L'appuntamento di Brescia ha preceduto quello nazionale del 22 giugno quando i pensionati lombardi si sono uniti a lavoratori e giovani e con loro hanno attraversato le vie di Roma per poi assistere ai discorsi dei tre leader sindacali **Camusso**, **Bonanni**, **Angeletti**. ■



Noi e la Regione Lombardia

Assessorato alla Famiglia: si cambia politica?

Il cambio ai vertici della Regione Lombardia – dalla presidenza Formigoni a quella Maroni – questa volta significa anche un cambio delle politiche attuate finora. Uno degli assessorati interessati dal cambiamento di rotta è quello della Famiglia, con cui i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil delle relative categorie dei pensionati si sono incontrati più volte.

“Abbiamo avuto occasione di conoscere Maria Cristina Cantù, il nuovo assessore alla Famiglia – spiega **Claudio Dossi della segreteria Spi Lombardia** – e di avere un primo confronto sul merito del nuovo orientamento che la stessa vuol imprimere al suo assessorato. La prima impressione che ne abbiamo tratto non è negativa nel senso che al momento sembra esserci in atto un confronto vero sia con le organizzazioni sindacali che all'interno, tra assessorato alla Famiglia e quello alla Sanità. Elemento positivo che porterebbe finalmente a superare quella dicotomia tra temi sanitari e socio-sanitari che, con la precedente gestione, avevano portato a una non integrazione delle scelte e delle politiche. Vedremo nel proseguo se ciò corrisponde.”

Quali sono i punti più impor-

tanti della delibera 116, che vi è stata illustrata e che tornerete a discutere?

La delibera è il vero documento programmatico del nuovo assessorato, ne ridisegna tutto l'impianto: affronta i temi delle risorse, spinge sulle politiche di conciliazione, delineando un welfare territoriale e aziendale. C'è un tentativo di recuperare risorse da destinare direttamente alle famiglie interrompendo così il rapporto diretto Regione-Terzo settore. Sembra che la domiciliarità venga promossa, soprattutto nel processo di cura della non autosufficienza, attivando pacchetti offerti alla famiglia allo scopo di alleggerire le cosiddette rette Rsa diurne e il carico di cura dei familiari con il ricorso alle Rsa nei fine settimana. È anche previsto un utilizzo dei buoni e dei voucher.

Su questo qual è il parere del sindacato?

Dal punto di vista del finanziamento ci pare inadeguato, la presa in carico sembra assomigliare di più a un accompagnamento ai servizi che non a una vera assunzione di responsabilità da parte dell'ente pubblico. Inoltre sembra mirato su piccole comunità residenziali i cui costi competerebbero comunque ai co-

muni, oltre al fatto che non risolve le situazioni di chi non ha una famiglia alle spalle. In realtà il discorso sulle Rsa e sul loro ruolo futuro dovrebbe essere ulteriormente approfondito e poi vi è tutto il tema delle rette delle Rsa, dove

puntano a una 'retta sociale'. **Che ruolo viene dato ai Piani di zona?**

Dovrebbero essere le cabine di regia del sistema dei servizi, ma riteniamo che sia indispensabile – perché ciò avvenga – mettere in comune a livello distrettuale risorse e capacità, abbandonando ogni campanilismo. Pensiamo anche che regolamenti e tariffe dovrebbero avere una valenza di Asl e garantire l'accesso universale oltre che la gratuità per le fasce più deboli pensando a una gradualità della compartecipazione alla spesa basata sull'Isee. Quello che c'è di buono è che rispetto ai fondi avuti per il 2013, non sono previsti tagli come sarebbe potuto accadere per rispettare i termini imposti dalla spending review.

Quali sono i punti più delicati da affrontare?

Cure intermedie e sub-acute sono due temi su cui dovremo insistere. Ci sembra ci sia stata una sottovalutazione del problema, manca la definizione di protocolli di cura e presa in carico, dovremo insistere anche sui criteri di qualità del servizio: per i sub-acute questo deve rimanere in capo alle strutture ospedaliere perché non ci può essere un decadimento nella qualità delle cure per malati cronici, che spesso sono anche anziani.

E sul fondo per la non autosufficienza che novità ci sono?

Intanto non siamo in presenza della creazione di un Fondo per la non autosufficienza e questo, per noi, è un problema. Fermo restando i 70 milioni del Fondo regionale, le risorse del 2012 vengono confermate anche per il 2013 con un incremento di otto milioni.

Su questo tema le uniche risorse aggiuntive sono i 42 milioni derivanti dai trasferimenti nazionali. Vi è, poi, questa loro idea di creare un fondo per la famiglia con un fabbisogno di 330 milioni di euro. Possiamo dire che sarebbe positivo, poiché sarebbe anche il riconoscimento del fabbisogno, ma sarà difficile che tali risorse arrivino se non stornandole dalla sanità, applicando politiche di appropriatezza e migliorando la prevenzione con politiche di medicina attiva, tuttora molto debole nella nostra regione.

Come procederete?

Prima della pausa estiva sono previsti altri incontri con l'assessore e i suoi tecnici, ci sono punti su cui ancora si deve lavorare molto. Come sempre il nostro giudizio sarà di merito rispetto ai risultati raggiunti. ■ (E.A.)



Sulla casa forti divergenze con le politiche di Maroni

di Giancarlo Saccoman - segreteria Spi Lombardia

La crisi economica, sempre più drammatica, e l'incremento dei costi (prelievo fiscale, affitti e spese per i servizi) hanno portato al determinarsi di una vera e propria emergenza casa.

Il mercato degli affitti è praticamente scomparso o presenta prezzi proibitivi, come pure quello dell'acquisto delle case, che si aggiunge alla rarefazione dei mutui. Particolarmente a disagio sono gli anziani rimasti soli (per la morte del coniuge o l'uscita di casa dei figli) che si ritrovano una casa troppo grande e costosa per le loro disponibilità economiche, ma anche i giovani molto spesso con lavori fin troppo precari. Gli sfratti emessi per moro-

sità si sono decuplicati rispetto al 2001, ma decine di migliaia di famiglie sono già in lista d'attesa. Per questo il governo ha deciso finalmente di intervenire, escludendo il pignoramento della casa di proprietà usata come propria abitazione, ma resta il problema degli sfratti per morosità incolpevole dell'affitto e della mancanza di alloggi in affitto.

È sorto anche il problema della 'trappola dell'affitto', che riguarda quei ceti medi esclusi dai bandi pubblici (che hanno una soglia ridicolmente bassa, 4500 euro annui, che favorisce solo coloro che riescono ad occultare il proprio reddito) ma non in grado di accedere al

mercato dell'affitto (troppo caro o inesistente) o dell'acquisto (troppo caro e per mancanza di mutui). È perciò indispensabile aumentare l'offerta di alloggi pubblici e sociali a canoni sostenibili, anche con nuove costruzioni di edilizia pubblica e convenzionata attraverso la riqualificazione del patrimonio esistente e il recupero delle enormi aree dimesse, senza consumo di suolo agricolo, il sostegno al reddito delle famiglie più bisognose e la riforma dell'affitto. Sono questi i contenuti della campagna *La casa e l'abitare*, promossa dalla Cgil nazionale, ma anche della **vertenza aperta in Lombardia che, agli obiettivi nazio-**

nali, aggiunge anche la costituzione di un Fondo regionale per l'edilizia popolare (almeno 1% del bilancio regionale), la modifica della legge regionale 27/2009 e il Patto per la casa stipulato fra la Regione e le confederazioni, con il riordino e la riforma della Aler (riducendo costi, dirigenti e consigli di amministrazione). Nonostante l'asserita disponibilità Maroni, nonostante le infiltrazioni della n'drangheta nella gestione regionale dell'edilizia residenziale, si sta muovendo per l'accantonamento dell'Aler in un unico carrozzone regionale, strettamente controllato politicamente e lontano dalla ve-

rifica degli effettivi bisogni locali, e, contravvenendo al Patto regionale per la casa, ha convocato i sindacati assieme a una miriade di altre associazioni, rendendo impossibile qualsiasi trattativa e limitandosi a una semplice informazione sulle proprie intenzioni: **per questo le confederazioni regionali hanno deciso di non partecipare a tale sceneggiata, chiedendo invece l'apertura di un vero tavolo di trattativa, come previsto dal Patto, per affrontare i drammatici problemi abitativi che affliggono anche la nostra regione. In caso di risposte negative la nostra mobilitazione non potrà che intensificarsi.** ■

Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2013 - Giugno 2014

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2012

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2011 e il 2012 e risultata pari al 3,0%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di

luglio 2013 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio

2013 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2013, relativi ai redditi 2012.

Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2013 con riferimento al reddito 2011.

I pensionati, che nel corso

dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2012 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 30.894,31 (escluso l'assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

Bustone invio ritardato

Con molto ritardo rispetto alla consueta scadenza, e in assenza di precise indicazioni e motivazioni, l'Inps sta inviando in questi giorni il "bustone" con le richieste di dichiarazione reddituale per i titolari di trattamenti pensionistici legati al reddito e i modelli relativi ai titolari di prestazioni assistenziali. Secondo le diverse situazioni, il plico contiene i seguenti documenti: modello Red, integrazione Red 2010 (campagna 2011), i modelli di dichiarazione per i titolari di prestazioni assistenziali, il modello per l'indennità di frequenza. Per la prima volta nel bustone è contenuto anche il modello 503 AUT indirizzato ai titolari di assegno ordinario di invalidità che devono dichiarare i redditi da attività autonoma.

L'Inps nelle comunicazioni contenute nel bustone indica che i modelli di accertamento dei requisiti per le prestazioni assistenziali devono essere restituiti entro il **30 giugno** mentre per i modelli Red il termine è fissato al **31 luglio**;

Nei casi di sollecito di integrazione reddituale relative al 2010 la dichiarazione deve essere invece fatta entro sessanta giorni dalla data di ricezione della lettera.

Sono interessati i titolari di trattamenti corrisposti da Inps, ex Enpals ed ex Ipost. Non sono interessati alla richiesta i pensionati pubblici dell'ex Inpdap in quanto l'istituto continuerà ad avvalersi esclusivamente del collegamento con l'Agenzia delle entrate per le proprie verifiche ed elaborazioni.

Purtroppo il ritardo dell'Inps e i tempi stretti indicati nelle lettere causerà forti disagi ai pensionati, che si devono recare nelle sedi dei Caaf una seconda volta.

Per queste ragioni i sindacati dei pensionati, congiuntamente ai patronati e ai Caf, hanno chiesto all'Inps di **unificare le scadenze e di spostarle al prossimo 30 settembre**. In attesa della risposta dell'Istituto sia le strutture dei CAF che il sindacato dei pensionati nel territorio sono a disposizione per adempiere a questa scadenza. ■

Pagina a cura di
Giambattista Ricci

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2013

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.418,75	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.418,76 - 16.772,71	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
16.772,72 - 20.126,65	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.126,66 - 23.479,30	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
23.479,31 - 26.832,59	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
26.832,60 - 30.187,19	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.187,20 - 33.540,49	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
33.540,50 - 36.893,13	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
36.893,14 - 40.245,76	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
40.245,77 - 43.599,71	-	-	-	-	51,65	118,79	
43.599,72 - 46.953,68	-	-	-	-	-	51,65	

A proposito di Imu

di Alessandra Taddei - Caaf Cgil Lombardia

Il Governo con decreto legge 54 del 2013 ha modificato le modalità di pagamento dell'Imu e ha previsto lo slittamento del pagamento della prima rata per l'abitazione principale non di lusso al mese di settembre.

Le categorie interessate al rinvio sono quelle diverse da A1 - A8 - A9, sono altresì esclusi dal pagamento della prima rata le unità immobiliari appartenenti alle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari e le relative pertinenze. Sono coinvolti in questo rinvio del pagamento della prima rata anche i terreni agricoli e i fabbricati rurali. Si sottolinea che lo slittamento del pagamento della prima rata può divenire definitivo, quindi per queste categorie di immobili potrebbe divenire definitivo il non pagamento dell'impo-

sta, se il governo riesce ad effettuare la riforma della disciplina dell'imposizione fiscale del patrimonio immobiliare entro il 31 agosto del 2013, se questa ipotesi non dovesse concretizzarsi i cittadini saranno tenuti al versamento della prima rata

entro il 16 settembre.

I cittadini interessati da questa riforma quindi dovranno attendere la fine del mese di agosto per conoscere le decisioni del governo in merito a questo aspetto di modifica fiscale. Il Caaf Cgil Lombardia comunque è sempre in

grado di rispondere a quesiti e risolvere dubbi che possono sorgere su questo argomento.

Per tutti i possessori di immobili diversi da quelli sopra citati, comprese quindi le aree edificabili, l'imposta segue le regole ordinarie e quindi la prima rata, il cui pagamento è scaduto il 17 giugno, è stata calcolata tenendo conto delle aliquote approvate dal comune sul quale è ubicato l'immobile per l'anno 2012.

Il saldo dell'Imu che dovrà essere versato entro il 17 dicembre 2013 sarà calcolato tenendo conto di quanto deliberato e pubblicato sul sito dell'A.E. dai singoli comuni. Allo stato attuale non è possibile ipotizzare come si comporteranno gli amministratori locali in merito alla misura delle aliquote che interesseranno sia gli immobili che le aree edificabili. ■



Giochi di Liberet  2013 si punta sulla coesione sociale

Appuntamento all'Aprica dal 10 al 13 settembre

“Questa 19^a edizione dei Giochi di Liberet  sar  un vero e proprio evento dedicato alla coesione sociale”, esordisce cos  **Carlo Poggi**, responsabile dell'area Benessere Spi Lombardia nel presentare l'edizione regionale del 2013, che si terr  all'Aprica dal 10 al 13 settembre.

“Sono gi  tre anni – continua Poggi – che i progetti di coesione sociale trovano spazio nei Giochi in singole gare come la pesca e le bocce e il concerto organizzato l'anno scorso, quest'anno ci siamo posti l'obiettivo di integrare ancora di pi  la presenza di persone diversamente abili, che saranno circa una quarantina, all'interno della nostra manifestazione. Il percorso   stato preparato nei mesi scorsi con la partecipazione attiva delle associazioni con cui abbiamo finora lavorato: la Cooperativa Bu-

caneve di Castel Goffredo (Mn), la Scuola d'Arte Bergognone di Lodi, Ge.Di della Valle Seriana e la Fondazione Sacra Famiglia di Cocquio Trivisago (Va).”

Confermate, dunque, le gare di pesca e di bocce in cosa altro vedremo impegnati i giovani diversamente abili?

Ci sar  un laboratorio per la lavorazione della cartapesta organizzato con la Cooperativa Bucaneve, che sar  aperto a tutti i partecipanti e dove saranno gli stessi ragazzi a insegnare come si fanno questi lavori. Poi dalla Valle Seriana arriver  il complesso *Gli incredibili*, composto da dieci ragazzi disabili e dai loro maestri di musica con cui hanno composto sia i brani e che le musiche che li accompagnano e che costituiscono il loro originale programma intitolato *I girasoli*. Altro appuntamento sar  quello del

venerdi mattina quando verranno lette da Mauro Marchesotti e Luigi Binda le poesie e i racconti finalisti, mentre su uno schermo si vedranno le immagini scelte dai ragazzi di Mantova e della Valle Seriana, mentre altri due ragazzi di Lodi animeranno la scena: Marco Giovanni dipinger  dal vivo stando in piedi su una scala mentre Annibale, suo compagno,

terr  la scala. Non solo, i ragazzi stanno anche lavorando su una loro idea, una sorta di scultura che rappresenta un libro ... ma altro non posso dirvi proprio perch    un qualcosa che si sta creando in questi giorni!

Questo sar  il secondo anno che i Giochi si tengono all'Aprica, avete pensato a dei cambiamenti?

S , conoscendo meglio il po-

sto abbiamo cercato di migliorare ancora le nostre attivit . Per quanto riguarda le carte aperte a tutti, accanto alle gare di **Briscola**, viene riconfermato il **Burraco** e per la prima volta ci sar  un torneo di **Scala Quaranta**. Sono confermati il **Tennis** e le **Bocce** cos  come le gare di **Ballo**, come ogni anno anche quest'anno si baller  tutte le sere e ogni sera, questa   una novit , sar  allietata da una sorpresa. Poi ci saranno le classiche mostre con i **Quadri** selezionati per le finali, le **Fotografie**, i **Racconti** e le **Poesie**. Tra le varie iniziative di intrattenimento, oltre alle gite, avremo anche la proiezione di filmati, ma non dico altro, vi lascio nella curiosit ! A tutti i vincitori verr  dato il diploma di partecipazione e l'ormai immancabile borsa offerta dagli amici dei Giochi. ■ (E.A.)



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2013

RODI (Grecia)

Eden Village Myrina Beach
Dal 22 settembre al 13 ottobre
Euro 1150*

CALABRIA (Soverato)

Nausicaa Village
Dal 26 agosto al 9 settembre
Euro 1120*

TURCHIA

Iclub Salima
Dal 16 settembre al 7 ottobre
Euro 1225*

Settimana dell'iscritto SPI

SIRACUSA
Arenella Hotel Resort****
all inclusive
Dal 24 settembre
al 1 ottobre
Euro 670*



Euro 575*
iscritti SPI - CGIL
Lombardia



VAMOS A BAILAR 3^a edizione

PESARO
Hotel Rossini****
Dal 13 al 20 ottobre
Euro 460*

Scuola di ballo
con la maestra
LUANA

Tutte le sere
MUSICA DAL VIVO
con l'orchestra
"Luca&Allison"



UZBEKISTAN

Tour classico
Dal 20 al 27 settembre
Euro 1430* + tasse

INDIA DEL NORD

Dal 3 al 13 ottobre
Euro 1750* + tasse

ISCHIA

Hotel Gran Paradiso****
Dal 13 al 27 ottobre
Euro 795*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie pi  dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Cgil, Cisl e Uil portano la salute in piazza

di Lorella Brusa

Perché parlare di sanità ora, quando avremmo ben altro di cui discutere? Gli effetti della crisi, la disoccupazione e le difficoltà economiche delle persone e delle famiglie sono forse problemi più urgenti. Tuttavia, dobbiamo considerare l'importanza dell'esigibilità, soprattutto in tempi di crisi, del diritto alla salute e alle cure. I tagli lineari al finanziamento del Servizio sanitario nazionale mettono a rischio la tenuta del sistema e rischiano di ridurre le tutele dei cittadini, a partire dalla garanzia degli stessi Livelli essenziali di assistenza. Il pericolo di tornare a un Paese diviso, in cui saremo costretti a ricorrere ad assicurazioni private, costose e insufficienti

ti a far fronte alle reali necessità, è forte. Le preoccupazioni sono molte anche perché l'invecchiamento della popolazione e i nuovi bisogni che ne derivano potrebbero richiedere maggiori investimenti per garantire un'assistenza adeguata. Certo, esiste la necessità di riqualificare, razionalizzare, eliminare gli sprechi. Così abbiamo deciso di partire da noi, dal nostro territorio e dai suoi servizi sanitari e socio sanitari. Cgil Cisl e Uil, unitamente a chi in Brianza si occupa di sanità, dagli operatori al terzo settore, al volontariato, a medici e pediatri di base, stanno raccogliendo e analizzando dati e informazioni. Gli argomenti non man-

cano, dalla ristrutturazione del San Gerardo (che durerà sei anni e costerà 207 milioni di euro) alla riorganizzazione dell'Azienda ospedaliera di Desio Vimercate. E ancora: i consultori, i servizi dedicati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, agli anziani, ai pazienti psichiatrici... Alla indagine seguiranno analisi e proposte per una piattaforma territoriale che possa dare indicazioni concrete di miglioramento dei servizi sanitari in Brianza. Servizi di cui avremo tutti, prima o poi, bisogno. Servizi che dovrebbero essere adeguati, dignitosi per l'utenza e per il personale che ci lavora. Senza liste d'attesa impossibili. ■

Nuovi modi di fare sportello

Dal convegno di Concorezzo

di Clara Origlia - psicologa e ricercatrice

Con i responsabili degli sportelli NA (non autosufficienti) Spi Monza Brianza, è in corso una riflessione sul potenziale degli stessi sportelli. E la progettazione di nuovi modi di fare sportello.

Siamo partiti dall'analisi quantitativa, ma anche qualitativa, delle schede raccolte nel tempo: 330 casi documentati. Di cui è stato possibile elaborarne 251 (il 76%). Molti comunque. E, pur se incompleti, estremamente utili e preziosi per fornire parametri che consentirebbero una lettura più precisa della realtà e previsioni più mirate. Preziosi, perché raccontano la vita, le difficoltà e i problemi della gente. I loro bisogni, e il supporto che, a differenza di altri sportelli, solo il sindacato può fornire.

I problemi per cui ci si rivolge allo sportello NA riguardano nell'81% dei casi l'assistenza a domicilio di un familiare. O più di uno (3% dei casi). Ci riferiamo a soggetti anziani, anche molto anziani. L'82% dei soggetti con patologie multiple, invalidanti, non autosufficienti.

Questi dati parlano di un carico assistenziale, economico e organizzativo che grava pesantemente, in tutti i sensi, sulle famiglie e su chi, all'interno della famiglia, si occupa di una persona fragile e non autosufficiente. Solitamente la donna. E parla anche di una generazione che assume questo carico in età già matura. Anziani, pensionati e non, che curano vecchi e persone non autosufficienti.

Ciò che dà valore al servizio è la disponibilità, l'ascolto. L'aspetto umano, insieme alla competenza nell'inquadrare i problemi e nel dipanare questioni complesse, delicate da gestire.

Allo sportello NA ci si rivolge per un 'alleggerimento e una migliore gestione delle cure domiciliari' (47%). Per usare al meglio tutte le risorse disponibili, facendo leva, a fondo, su tutti i diritti socioassistenziali e sanitari del cittadino (29%). Per un bisogno di tutela di questi diritti (24% indica questo in aggiunta ad altro o come motivazione principale). Tutela che è importante sul piano legale, economico, rivendicativo, ma ha un grande valore sul piano umano e sociale.

Le nuove iniziative, basate su un buon lavoro di squadra, favoriranno la cooperazione con le altre strutture del territorio. Vogliamo essere presenti, visibili, sottolineare la nostra unicità, e 'andare verso' il cittadino. ■



Presidenza del convegno di Concorezzo del 31 maggio

Gazebo nei mercati a Desio, Carate e Brugherio

di Mario Castiglioni

Andare verso la gente senza aspettare che siano loro a venire da noi.

Ci proponiamo, infatti, di installare gazebo nelle piazze nei giorni di mercato, presso centri commerciali, in posizioni strategiche e di grande affluenza è una delle iniziative che verranno messe in campo, con la partecipazione dei volontari sportellisti, per informare e spiegare chi siamo, che cosa facciamo e in che modo aiutiamo le persone che hanno una persona non autosufficiente in famiglia. È nostra intenzione far conoscere a tutti come lo sportello sia un punto di riferimento

importante, non solo per i tesserati e le persone legate al sindacato.

Lo sportello vuole presentarsi come un servizio dove al centro ci sono le persone anziane, fragili, disabili e le loro famiglie, dove chi vi accede si



deve sentire a casa propria, appoggiati, avere fiducia e certezza di essere ascoltati. Inizialmente si sono programmate tre presenze in piazza con gazebo: il 21 settembre a Brugherio, il 23 settembre a Desio, il 28 settembre a Carate Brianza. L'orario sarà al mattino dalle ore 9 alle 13.

Verrà distribuito materiale informativo, verranno raccolti dati per valutare le aspettative e le esigenze espresse dai richiedenti/utenti, che ci serviranno per migliorare la nostra presenza e per avere altre idee e altri modi per condurre l'attività dello sportello. ■

Anche Terza Università degli Anziani va in vacanza: ci rivediamo il 18 settembre

Per il prossimo semestre stiamo mettendo a punto alcune proposte che riteniamo possano riscuotere grande interesse. Va precisato che alcune di queste proposte (due) richiederanno una quota di iscrizione perché gravate da costi organizzativi.

Queste i corsi:

1. Avvio con un convegno sul tema della Costituzione. Si sta lavorando per avere un

relatore importante. A cui seguiranno tre appuntamenti di approfondimento.

2. **Filone economico:** welfare e piano del lavoro della Cgil (2 lezioni).

3. **Filone storico:** storia della Cgil; la Shoah e altri temi in fase di definizione (7/8 lezioni).

4. **Filone politico:** nascita, consolidamento e situazione attuale dell'U.E. (3 lezioni)

5. **Filone medico-scientifico:**

in fase di definizione.

6. **Filone sociale:** il sistema socio assistenziale italiano e lombardo (3 lezioni).

7. **Racconti dal mondo:** miti e fiabe di paesi lontani (3 lezioni).

8. **Informatica di base:** come si utilizza un computer (3 lezioni).

9. **Riuso e riciclo di materiali:** ciclo di 6 lezioni per un massimo di 15 partecipanti.

10. **Degustazione vini:** 5 le-

zioni, massimo 15 partecipanti.

Per i corsi 9 e 10 è richiesta una presenza di almeno dieci iscritti ed è prevista una quota d'iscrizione di 20 euro.

Le lezioni cominceranno mercoledì **18 settembre con il filone costituzionale.**

L'elevato numero delle lezioni previste dai vari corsi ci costringe a utilizzare an-

che altri giorni oltre al tradizionale mercoledì, infatti alcuni verranno collocati il venerdì e altri ancora il lunedì. Il luogo, Camera del lavoro, e gli orari (14,30/17) rimangono inalterati.

Il programma completo con il nominativo dei docenti e le date verrà pubblicizzato tramite volantini e manifesti che si potranno trovare in tutte le sedi Spi di Monza e Brianza. ■

Il gioco delle macchinette? Un azzardo che può rovinare

di Valerio D'Ippolito

Sul **gioco d'azzardo** sta crescendo nel paese una nuova consapevolezza sulla gravità del fenomeno a causa dei risvolti sociali devastanti che una sfrenata corsa alla moltiplicazione delle occasioni di gioco d'azzardo sta provocando. Naturalmente siamo agli inizi ed è bene che questa nuova sensibilità si rafforzi e si consolidi sia per contrastare un nuovo settore di arricchimento illecito delle mafie, sia per togliere dal dramma nel quale precipitano persone singole ed interi nuclei familiari.

Questi i dati: la spesa media pro capite nel nostro paese è di 1450 euro. Si stimano circa 800mila persone dipendenti da gioco d'azzardo patologico (Gap) mentre sono due milioni i giocatori a rischio. Il fatturato legale 2011 era di 79,9 miliardi di euro, mentre nel 2012 ha raccolto l'impressionante cifra di 103 miliardi dei quali 88 di guadagni legali e 15 illegali. Il settore gioco d'azzardo è la



terza impresa del paese. Siamo i primi in Europa e i terzi al mondo dopo Usa e Giappone. Cosa si può fare? Su questa piaga ci sarebbero cose da fare per tutti: istituzioni, organizzazioni sociali d'interesse, associazionismo ecc. Per le istituzioni, c'è da prendere coscienza dell'urgenza del problema, ed intervenire sia attribuendo maggior potere di controllo, indirizzo e autorizzazione alle autonomie locali, sia introducendo

barriere di contrasto alla penetrazione della criminalità organizzata.

Già oggi è possibile intervenire, territorialmente, per contrastare il fenomeno. Le amministrazioni locali devono instaurare con i gestori dei locali un rapporto di reciproca convenienza, facendo ricorso a diversi strumenti, da quelli tariffari ai riconoscimenti pubblici dato ai gestori dei locali che scelgono di avere a cuore il 'decoro' del proprio locale, alla istituzione di mirati centri di ascolto del fenomeno. Lo squilibrio enorme tra le stime sulle persone dipendenti o a rischio patologico da gioco d'azzardo e quelle effettivamente in cura presso i servizi Asl, denotano come vi sia un grande problema di intercettazione delle persone affette dalla patologia. Su questo punto le amministrazioni locali possono predisporre adeguati strumenti di recupero e di ascolto. ■

Giochi, spopola il Burraco

di Vittorio Recalcati

La fase provinciale dei **Giochi di Liberetà** è ormai terminata e questo ci consente di fare un primo bilancio.

Va subito detto del grande successo di iscritti al gioco del **Burraco**. Cinque le leghe che hanno assunto l'iniziativa di promuovere queste gare, coinvolgendo complessivamente attorno ai tavoli di gioco circa duecentocinquanta persone.

A Bovisio Masciago si è tenuto per la prima volta il torneo di **Tennis** con buona adesione di partecipanti.

Per quanto riguarda le altre gare che si sono disputate – **Bocce, Carte, Ballo e Pesca** – la partecipazione è stata sostanzialmente analoga a quella degli anni scorsi.

Il 20, 21 e 25 giugno si è tenuta, presso la sede Cgil di via Premuda 17, la mostra dei concorsi di **Pittura, Fotografia**, dedicato a Emilio Abbienti, e **Poesie e Racconti**, dedicato ad Antonio Santambrogio.

La finale provinciale dei Giochi si è tenuta il 27 giugno a Nova Milanese con le premiazioni dei vincitori dei concorsi.

La finale regionale dei Giochi, si svolgerà anche quest'anno all'**Aprica dal 10 al 13 settembre**.

Il costo è invariato rispetto al 2012 cioè 250 euro per quattro giorni e tre notti, chi fosse interessato può contattare la sede Spi più vicina.

La programmazione dei viaggi/soggiorni stilato dalla Brianza avrà la sua conclusione con il Capodanno, che si terrà quest'anno in Toscana, il dettaglio del programma è in allestimento, ma la destinazione è definitiva). Per ulteriori informazioni rivolgersi alle leghe Spi-Cgil del territorio oppure al 339-1789655. ■



Sportello della non autosufficienza

Nuovi ticket ospedalieri

di Mario Castiglioni

Un sistema sanitario sempre più in difficoltà economica è continuamente alla ricerca di soldi e il cittadino-utente è preso sempre più di mira. Infatti dal primo gennaio u.s. deve contribuire di tasca propria, con **66 euro**, per avere prestazioni ospedaliere che, fino all'anno scorso, erano gratuite.

Parlo di interventi comuni, necessari soprattutto per le persone anziane in quanto più esposte al rischio di contrarre alcune patologie, eseguiti in regime di day hospital.

Mi riferisco a interventi su: cataratta, tunnel carpale, vene varicose e molte altre patologie che vengono eseguite, in reparti ospedalieri di chirurgia e di specialistica, in una sola giornata di degenza. Va considerato che il ticket di 66 euro si va a sommare a tutta un'altra serie di costi connessi all'intervento subito. Ad esempio: la cataratta dopo la rimozione ha bisogno di medicinali e di colliri che costano e incidono nelle tasche dei cittadini.

È incomprensibile come l'introduzione a gennaio di quest'anno questo nuovo ticket sia passato sotto silenzio; parlo degli organismi che controllano l'andamento dei costi della sanità, come le associazioni dei consumatori, normalmente attente ai continui aumenti dei costi a carico dell'utente; dei partiti politici, cui spetta la responsabilità di aver deciso questi aumenti. Voglio sperare che il tema dei costi della sanità a carico dei pazienti venga quanto prima riaffrontato, perché, per molti, è oggi insostenibile data difficoltà economica dettata dalla gravissima crisi che stiamo attraversando. Il timore è che qualcuno inizi a non curarsi più, perché non più in condizione di far fronte ai costi eccessivi del sistema sanitario. Ricordo che la nostra Costituzione garantisce la salute a tutti i cittadini. Dobbiamo sostenere lo Spi e la Cgil impegnati a richiedere una revisione radicale dei costi sanitari. ■

La parola del medico Il prurito nell'anziano

a cura del dott. Giuseppe Di Franco

Il prurito è quella sensazione spiacevole che istintivamente provoca tentavo di grattarsi o strofinarsi; nella fascia di età over 65 spesso si manifesta ricorrente senza evidenti lesioni cutanee. La causa principale è dovuta alla **xerosi senile** (cute secca): con l'invecchiamento la cute si assottiglia, perde la capacità di legare acqua quindi la normale idratazione, la strato esterno della pelle (corneo) diventa secco e ruvido e concorre alla stimolazione pruriginosa anche per l'attrito a contatto con alcuni tessuti (lana o fibre sintetiche). La xerosi senile dipen-

de anche dalle modifiche ormonali proprie dell'invecchiamento, in particolare nella donna, in cui le manifestazioni sono complessivamente più frequenti e più precoci che nell'uomo, ha importanza il decremento degli estrogeni proprio nell'epoca post menopausale. Il prurito senza un'evidente dermatite può essere espressione di varie malattie sistemiche: patologie epatiche, renali, anemia ferro-carente, linfomi, leucemie, parassitosi del tratto gastrointestinale, policitemia, infezioni virali (Hiv), e meno frequentemente, diabete, ipertiroidismo e tumori solidi (cancro). Alcuni farmaci (barbiturici, oppioidi) possono causare prurito senza lesioni, sebbene con i farmaci esso si accompagna ad eruzioni cutanee. Esistono anche casi di prurito psicogeno con lesioni auto-escoriate (grattamento compulsivo). La diagnosi e la terapia deve essere affidata al medico possibilmente dermatologo. In tutti i casi di xerosi senile con prurito è opportuno prescrivere terapia di attacco e di mantenimento/manutenzione della cute mirata a correggere o compensare la secchezza. ■